

Rapporto

numero

6525 R

data

28 febbraio 2012

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 31 agosto 2011 concernente il credito per il mandato di
prestazioni tra la Repubblica e Cantone Ticino e la Scuola universitaria
professionale della Svizzera italiana (SUPSI, Dipartimento ambiente
costruzioni e design - DACD) nei settori delle scienze della terra,
dell'energia e della comunicazione per il quadriennio 2012-2015**

I DUE MANDATI PRECEDENTI

Il primo mandato di prestazioni tra la Repubblica e Cantone Ticino e la SUPSI risale all'autunno del 2003, allorquando con il messaggio n. 5438 è stato formalizzato il mandato di prestazione per il periodo 2004-2007.

Con un bilancio positivo del quadriennio precedente, sostenendo che le motivazioni addotte nel 2003 si erano dimostrate valide e che il processo di revisione dei compiti dell'amministrazione cantonale avrebbe potuto anche in futuro aggiornare e affinare le mansioni attribuite all'IST, coinvolgendo anche l'ISAAC e ridefinendo i campi di ricerca permanenti affidati dal Cantone alle istituzioni universitarie, con il messaggio n. 5967 del 18 settembre 2007 è stata sottoposta la richiesta di credito per il secondo mandato di prestazioni, valido per il periodo 2008-2011.

Esaminando quest'ultimo messaggio, la Commissione della gestione e delle finanze chiese di realizzare un solo laboratorio per le analisi delle acque e di integrare nel mandato il programma ICP Water (ICPW) al più tardi entro il 2010.

IL MANDATO DI PRESTAZIONE PER IL QUADRIENNIO 2012-2015

Il messaggio in rassegna riprende e aggiorna i concetti alla base dei mandati precedenti, in particolare il criterio generale di suddivisione dei compiti, in base al quale all'Amministrazione cantonale toccano le competenze decisionali, mentre alla struttura di ricerca spetta un ruolo di supporto tecnico scientifico.

Per quanto riguarda ai dettagli e alle novità del terzo mandato di prestazioni si rimanda all'esauriente messaggio governativo. Per quanto attiene invece alle indicazioni formulate dalla Commissione della gestione e delle finanze in occasione dell'esame del messaggio 5967, si osserva che il compito inerente le acque superficiali riguarda il monitoraggio della qualità delle acque del Lago Ceresio nell'ambito del programma della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS). Tuttavia quest'ultimo compito non è sufficiente per l'allestimento di un apposito laboratorio. Infatti, l'esperienza acquisita durante l'ultimo quadriennio dimostra che non vi è la massa critica per ammortizzare adeguatamente l'investimento e che si correrebbe il rischio di creare un doppione.

GLI APPROFONDIMENTI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE E DELLA COMMISSIONE SPECIALE SCOLASTICA

In occasione di un'audizione tenuta dalla Commissione speciale scolastica, che ha pure esaminato questo messaggio, sono stati sentiti il signor Franco Gervasoni, Direttore della SUPSI, il signor Luca Colombo, Direttore del dipartimento ambiente, costruzioni e design (DACD) della SUPSI e il signor Giovanni Bernasconi, Capo sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio.

In tale occasione è emerso che i mandati di prestazione aiutano la SUPSI a sviluppare le proprie competenze scientifiche, talvolta anche molto specialistiche e ad assicurare le ricadute nella formazione di base continua, lasciando le competenze amministrative al Cantone. Di converso per il Dipartimento del territorio è un'opportunità importante sfruttare le competenze della SUPSI per svolgere compiti che altrimenti comporterebbero l'assunzione di personale specializzato.

Per quanto concerne il monitoraggio della acque del Lago di Lugano, il trasferimento di tale compito è stato dettato dall'opportunità per la SUPSI di sviluppare un centro di competenza nel settore della limnologia per poter acquisire ulteriori mandati. Per il DACD è importante l'aspetto tecnico scientifico, legato alle competenze più accademiche di elaborazione dei dati e non tanto alla mera analitica. Si è sempre più confrontati con l'esigenza di ridurre i costi e i laboratori specializzati vengono sempre più raccolti in pochi centri unitari dove si possono svolgere grandi volumi di analisi e abbattere i costi.

In sintesi alla SUPSI non è stato e non sarà allestito un laboratorio: i collaboratori prelevano i campioni e li portano a Bellinzona per le analisi. I benefici dovuti dall'eventuale ottimizzazione del lavoro dei collaboratori trasferiti alla SUPSI sarebbero ampiamente inficiati dagli ingenti costi che si verrebbero a creare per l'allestimento di un laboratorio presso la SUPSI. Considerato che la situazione attuale non presenta problemi logistici insormontabili, si è dunque privilegiata una soluzione più razionale e meno costosa.

RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

In base agli oneri definiti nella proposta operativa per il mandato 2012-2015 contenuta nel messaggio, l'importo globale del mandato di prestazioni ammonta a CHF 1'650'000.-.

L'importo è iscritto a preventivo 2012 al conto di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Divisione dell'ambiente, CRB 720 ed è in linea con il Rapporto sugli indirizzi rispettivamente con le aree tematiche prioritarie del Consiglio di Stato.

CONCLUSIONI

Il mandato di prestazioni ha indubbiamente dimostrato la sua validità e la sua efficacia e permette di sviluppare le sinergie tra il settore amministrativo e quello tecnico-scientifico e di favorire la ricerca applicata valorizzando nel contempo le ricadute positive nel contesto della formazione di base continua dei professionisti del settore.

Gli approfondimenti eseguiti hanno permesso di appurare che le richieste formulate a suo tempo dalla Commissione della gestione e delle finanze non possono essere attualizzate se non con un dispendio di risorse ed energie sproporzionati.

* * * * *

Con queste premesse, la scrivente Commissione invita il plenum del Gran Consiglio ad approvare il messaggio in rassegna e il relativo Decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Nicola Brivio, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bignasca A. -

Caimi - Chiesa - Dadò - Foletti - Gianora -

Guidicelli - Lurati S. - Solcà - Vitta